

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2019
BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO TRIENNALE
2019 – 2021



**AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE
SOCIO UNICO**

Sede Legale: VIA DI NOVOLI, 26 FIRENZE (FI)

Iscritta al Registro delle Imprese di: FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 04335220481

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 441322

Capitale sociale sottoscritto €: 1.100.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 04335220481

Società unipersonale

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

In ottemperanza alla Delibera D.G.R.T. n. 473 del 08/04/2019 di seguito vengono descritte dettagliatamente le attività previste per l'annualità 2019 di cui art. 7 della L.R. 29 dicembre 2009 n. 87, così come modificato dall'art. 4 della L.R. 16 Maggio 2018 n. 23:

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Art. 5 comma 1 lettera a)

1 - Certificazione raccolta differenziata rifiuti urbani

Attività propedeutica alla certificazione del conseguimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e di accertamento dell'efficacia dei sistemi di raccolta incluse le attività di: osservatorio concernente il monitoraggio e la valutazione della produzione dei rifiuti e dell'andamento delle raccolte differenziate, il monitoraggio, l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate dai gestori; elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori attraverso lo "Sportello Informambiente";

L'attività di verifica dei risultati di raccolta differenziata a scala comunale, regionale e di ambito, riguarderà i dati riferiti all'annualità 2018. Il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO seguirà le modalità definite nel metodo standard regionale (DGRT n. 7 del 10/01/2017).

Nel 2019 ARRR continuerà a gestire l'applicativo Web ORSO (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) sia per quanto riguarda la Scheda Comuni dedicata all'acquisizione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e le relative destinazioni, sia per la Scheda Impianti dedicata all'acquisizione dei dati di input e output degli impianti regionali di trattamento rifiuti (sono coinvolti tutti gli impianti toscani di gestione/trattamento dei rifiuti urbani residui e i compostaggi e a partire dal 2019 saranno coinvolte anche le principali piattaforme di trattamento delle RD).

Tutte le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani, comprese le modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, lo spazzamento strade, l'attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, ecc. saranno oggetto di monitoraggio e sono alla base, oltre che dell'attività di verifica finalizzata alla certificazione delle raccolte differenziate, anche dell'attività di osservatorio sui rifiuti urbani.



2 - Osservatorio rifiuti

Nel corso del 2019 l'attività di osservatorio riguarderà il monitoraggio e la valutazione sia della produzione e della gestione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate (vedi punto precedente) che dei rifiuti speciali e riguarderà anche l'analisi e la comparazione delle tariffe applicate alle utenze.

Per quanto riguarda il ciclo regionale di gestione dei rifiuti speciali, la fonte principale delle informazioni sarà, come di consueto, la banca dati dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale (MUD) aggiornati all'anno più recente disponibile messo a disposizione dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT); le elaborazioni avranno ad oggetto importazione in regione, esportazione fuori regione, produzione, recupero e smaltimento in Toscana di rifiuti speciali totali, pericolosi e non pericolosi.

Nel corso del 2019 ARRR dovrà garantire inoltre il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011; a titolo indicativo le elaborazioni avranno ad oggetto i costi totali e gli indicatori di costo a scala regionale e nazionale, la composizione dei costi totali per voce di costo dei servizi e le tariffe alle utenze

Per quanto riguarda il Rapporto sul Recupero, il dettaglio delle attività di supporto sarà concordato come di consueto con l'Assessorato Regionale, il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.

A titolo di esempio, un tema specifico che è stato approfondito nel corso degli ultimi anni è quello relativo al flusso dei rifiuti da costruzione e demolizione, considerato fra quelli di interesse prioritario dalla direttiva 98/2008/ UE che stabilisce che entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale di rifiuti da C&D non pericolosi sarà aumentata almeno al 70 % in termini di peso.

Sulla base degli ultimi dati disponibili da fonte MUD sono stati predisposti appositi rapporti sul sistema di recupero e smaltimento regionale dei rifiuti da C&D per:

- verifica e monitoraggio del raggiungimento a livello regionale di tale obiettivo
- supporto al gruppo di lavoro interdirezionale per la predisposizione del quadro conoscitivo del nuovo Piano Regionale Cave.
- supporto tecnico, per le materie di competenza, agli uffici regionali che si occupano dei Prezzari regionali.

3 - Sportello Informambiente

Lo Sportello Informambiente è finalizzato all'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore. L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi. Servizi forniti: - erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico; - erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere); - servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web; - collaborazione con URP regionale

Art. 5 comma 1 lettera b) Controllo ed ispezioni impianti termici

Dal 1 gennaio 2019, l'attività ispettiva e la gestione del catasto impianti termici sarà effettuata dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse SpA, che ha riassunto il compito dalle società energetiche toscane.

Questo assicurerà una uniformità di comportamento sul tema degli accertamenti dei rapporti di controllo trasmessi dai manutentori e delle ispezioni agli impianti termici invocato dagli operatori di settore (manutentori e installatori) e dai cittadini. L'Agenzia pertanto diventerà un riferimento unico al quale anche altri enti ed istituzioni (si pensi agli uffici ASL, ai Comuni e alle associazioni di categoria) potranno rivolgersi con chiarezza e semplicità.

Nel dettaglio, ecco l'attività che l'Agenzia ha programmato sul tema in paragrafo per l'anno 2019.

Aggiornamento e gestione del catasto impianto termici

L'Agenzia si propone di implementare il numero di impianti presenti nel modulo CIT (Catasto Impianti Termici) del Sistema Informativo Regionale sull'Efficienza Energetica attuando in modo uniforme su tutto il territorio toscano le buone pratiche realizzate dalle società energetiche, fra le quali la richiesta alle aziende di distribuzione del combustibile dei nominativi degli intestatari degli impianti riforniti negli ultimi 12 mesi, secondo quanto previsto dall'articolo 15 del Regolamento Regionale n. 25/r del 2015. Questo consentirà di incrociare i dati già presenti nel CIT-SIERT con quelli forniti dal distributore, in modo da individuare gli impianti privi di certificazione (che pertanto non sono stati oggetto di manutenzione periodica) e perciò potenzialmente più pericolosi. L'attività sarà svolta in sinergia con la Direzione Energia Ambiente della Regione.

Accertamento dei rapporti di controllo di efficienza energetica pervenuti ed inseriti dai manutentori o responsabili degli impianti

Attraverso l'apposita funzionalità del SIERT e con il filtro del personale tecnico presente in ciascuna filiale territoriale di ARRR, saranno verificati tutti i rapporti di controllo trasmessi nel corso dell'anno dai manutentori nel SIERT allo scopo di evidenziare le criticità e richiederne la risoluzione secondo le procedure indicate all'articolo 11 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale. L'attività sarà condotta in modo uniforme su tutto il territorio e consentirà di monitorare anche la bontà del lavoro dei manutentori incaricati dai responsabili d'impianto a redigere il rapporto di controllo.

Attivazione delle procedure finalizzate ad ottenere gli adeguamenti tecnici e documentali rispetto all'accertamento

A seguito dell'attività di cui sopra, l'Agenzia richiederà al responsabile d'impianto con apposita notifica la messa a norma della criticità evidenziata, secondo uno standard comunicativo integrato nel SIERT. La filiale valuterà eventuali iniziative di natura più incisiva nel caso di criticità particolari, come la predisposizione di apposita ispezione o di diffida all'uso da trasmettere al Comune competente nelle situazioni di pericolo.

Attivazione delle procedure finalizzate alle ispezioni previste dal D.P.R. n. 74/2013

L'Agenzia attuerà la fase ispettiva come previsto dal Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 agli articoli 11 e 12. L'attività sarà effettuata esclusivamente da personale ispettivo interno, abilitato Arpat e/o Enea. L'Agenzia dispone di tre nuclei ispettivi, presenti a Lucca (7 ispettori), Livorno (3 ispettori) e Area Centro (20 ispettori), coordinati da apposito responsabile che sovrintende alla programmazione delle ispezioni.



La forza-lavoro disponibile consentirà di programmare nel corso dell'anno almeno 20.000 ispezioni, che rappresentano oltre il 5% degli impianti certificati nel periodo quadriennale di certificazione come da DPR 74/13 e Regolamento Regionale n. 25/r del 2015.

La forza-lavoro disponibile sarà utilizzata secondo logiche produttive che permetteranno di coprire i vari territori in modo tale da ottenere numeri significativi che in precedenza le singole agenzie energetiche non riuscivano a garantire a seguito di una azione troppo frammentata e discontinua. Gli ispettori in forza ad ARRR opereranno secondo una disposizione territoriale di massima così definita:

Ispettori assegnati a Lucca: Province di Massa-Carrara, Lucca e Pisa

Ispettori assegnati a Livorno: Provincia di Livorno

Ispettori assegnati all'Area Centro: Province di Prato e Pistoia, Città metropolitana di Firenze, Valdarno Aretino, Valdelsa senese, città di Arezzo e Siena.

Al fine di garantire il completamento di tutte le ispezioni nei numeri e nelle modalità di cui al Regolamento Regionale n. 25/r del 2015 e del DPR 74/13 su tutti i territori toscani (incluso perciò anche i non-certificati), allo scopo di mantenere la scelta strategica di ricorrere esclusivamente a personale interno dipendente della Agenzia, si segnala l'esigenza di integrare il parco-ispettori esistente con almeno 3 unità da assegnare stabilmente (almeno in questa prima fase) all'Area Sud, in modo da poter aggredire con la stessa logica aziendale di cui sopra anche i territori delle province di Siena, Grosseto ed Arezzo che resterebbero difficilmente gestibili col personale attualmente presente, se non dietro costi e sforzi non in linea con le esigenze produttive e di efficienza che questa Agenzia si è data. Tale Area infatti risulta sprovvista di ispettori in quanto le politiche delle agenzie presenti in quei territori negli anni passati prevedevano esclusivamente il ricorso a personale esterno reclutato per mezzo di specifici bandi/affidamenti temporanei.

Attività di riscontro degli oneri previsti a carico dei responsabili degli impianti

L'attività ispettiva per gli impianti non certificati comporta l'addebito al responsabile d'impianto degli oneri previsti secondo le indicazioni di cui alla Delibera di Giunta n. 1402 del 27/12/2016. Il riscontro del corretto pagamento degli oneri è assicurato attraverso l'apposita funzionalità presente nel SIERT e che sarà periodicamente monitorata da ciascun responsabile di filiale in base alla competenza territoriale. Di fondamentale importanza per le modalità di riscossione degli oneri, sarà l'attivazione di apposita convenzione con servizio postale/bancario che avverrà nel corso dell'anno.

Risoluzione di controversie e reclami relative al servizio

L'attività ispettiva e di accertamento comporterà, come accaduto in passato per le società energetiche che già effettuavano questo servizio, la necessità di risolvere eventuali controversie inerenti i controlli o le valutazioni tecniche. Qualsiasi controversia o reclamo dovrà essere portato all'attenzione dei coordinatori regionali dai responsabili di filiale, allo scopo di adottare risposte univoche. Sarà stabilita nel corso dell'anno una procedura che consenta di registrare i reclami, allo scopo di fornire ai fini della soddisfazione del servizio per gli utenti dei parametri utili alle valutazioni aziendali in tema di customer satisfaction.

Campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione e gestione del sistema di riconoscimento dei soggetti certificatori e dei soggetti ispettori con tenuta dei relativi elenchi

Fra i compiti istituzionali che ARRR effettua per conto della Regione (autorità competente ai sensi della LR 85/2016) e propedeutici all'effettuazione di alcune attività (fra cui quella ispettiva) c'è l'attività di informazione della utenza e degli operatori di settore sui principali obblighi normativi da



rispettare. L'apposito gruppo di lavoro che fa capo alla filiale di Firenze e sotto il coordinamento della Direzione Area Energia avrà il compito di attuare le politiche di informazione, comunicazione e sensibilizzazione attraverso queste iniziative:

- Campagne informative per mezzo di depliant e presenza nei vari mass media in apposite sull'efficienza energetica e sugli obblighi di far certificare l'impianto col bollino, attività propedeutica alla successiva fase ispettiva a titolo oneroso sugli impianti non certificati.
- Realizzazione di opuscoli sul tema della sicurezza gas –intossicazioni da monossido di carbonio, da effettuarsi per mezzo di sinergie con altri enti (Comuni) e autorità competenti (ASL), da distribuirsi per mezzo anche delle ditte manutentrici, degli ispettori regionali e di altri tecnici delle varie autorità competenti nelle varie occasioni di sopralluogo e verifica di specifica competenza;
- collaborazioni con autorità ed enti competenti in ambito formativo su aspetti specifici e di approfondimento rivolti ad operatori di settore, Enti, manutentori, professionisti, in forma associata CNA, Confartigiano, Collegi professionali ecc.

A tal proposito, nel corso dell'anno, l'Agenzia realizzerà accordi per mezzo di protocolli d'intesa con enti utili a realizzare sinergie importanti in materia di controlli sugli impianti termici.

Verifica del corretto versamento da parte dei manutentori degli importi derivanti da autodichiarazioni mediante la ricarica del portafoglio elettronico per i bollini del sistema informativo regionale sull'efficienza energetica (SIERT)

L'attività viene effettuata giornalmente dalla filiale di Arezzo che attraverso la procedura integrata sul SIERT verifica il regolare perfezionamento del bonifico effettuato dal manutentore e accredita solo dopo questa operazione la somma relativa nel portafoglio elettronico.

Art. 5 comma 1 lettera c) Assistenza alla elaborazione delle politiche e concessione finanziamenti

Assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, gestione dei rifiuti, energia e bonifica dei siti inquinati e nelle inerenti attività di concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi, nonché di monitoraggio, valutazione e promozione di buone pratiche e diffusione dell'edilizia sostenibile ad alto risparmio energetico.

1 - Assistenza alla elaborazione delle politiche e concessione finanziamenti

Il supporto erogato agli uffici regionali consisterà, tra l'altro, nell'assistenza e supporto tecnico nella elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare da effettuare con le modalità concordate con la Direzione Ambiente ed Energie ed il Settore Tutela della Natura e del Mare e includerà anche la partecipazione ai lavori del "Tavolo regionale per la promozione dell'economia circolare" di cui alla Decisione N 30 del 25-06-2018, attraverso la partecipazione agli incontri tecnici ed agli incontri istituzionali, l'istruttoria delle proposte tecniche e normative delle parti, la stesura di proposte di impegni condivisi tra le parti.

Inoltre il supporto tecnico riguarderà anche i progetti comunitari in tema di prevenzione e gestione dei rifiuti; attualmente sono in corso il Progetto URBAN WASTE - Urban Strategies for Waste Management in Tourist Cities finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 e il Progetto LIFE LIFE16 GIE/IT/00064Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE).



Supporto tecnico per la redazione e verifica tecnica di finanziamenti regionali in tema di prevenzione e gestione dei rifiuti.

Il supporto erogato agli uffici regionali consisterà, tra l'altro, nella esecuzione delle verifiche tecniche, da effettuare con le modalità concordate con il Settore Servizi Pubblici Locali e Bonifiche, dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e implementazione delle RD quali:

- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei bandi di idee per l'impiego di materiali riutilizzabili e per la riduzione della produzione dei rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati a favore alle amministrazioni provinciali relative ai bandi in materia di prevenzione rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati agli ATO rifiuti relativi ai bandi in materia di incremento delle raccolte differenziate;

2 - Servizi a favore del Settore Tutela della Natura e del Mare

ARRR garantirà l'erogazione di servizi strumentali connessi ad attività e progetti del Settore Tutela della Natura e del Mare dell'Ente Regione.

Le attività svolte dal personale di ARRR consistono nel supporto tecnico e amministrativo al Settore Tutela della Natura e del Mare, relativamente al territorio della provincia di Siena, con specifico riferimento a:

- provvedimenti, note ed atti amministrativi di competenza;
- istruttorie relative a valutazioni di incidenza e nulla osta, contributi tecnici per valutazioni ambientali (VIA, VAS) e per altri procedimenti di competenza di diversi soggetti pubblici;
- istruttoria relativa al vincolo idrogeologico forestale nelle Riserve Naturali;
- gestione del sistema informativo delle aree protette;
- gestione ed aggiornamento delle banche dati riferite alle pratiche relative ai vari procedimenti in capo all'Ufficio Territoriale.

L'attività comprende, inoltre, sopralluoghi per attività di gestione dei siti Natura 2000 e delle Riserve Naturali e per finalità istruttorie, nonché la partecipazione alle riunioni del Settore Tutela della Natura e del Mare a Firenze o presso le altre sedi territoriali.

Art. 5 comma 1 lettera d) Assistenza bonifiche siti inquinati

Assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).

A seguito delle nuove perimetrazioni dei siti di bonifica di interesse nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, la Regione è subentrata nella titolarità dei procedimenti amministrativi di competenza statale relativamente alle aree escluse, denominate di SIR (siti di interesse regionale).

ARRR pertanto nel corso del 2019 supporterà gli uffici regionali, per i profili di competenza, nell'esercizio delle funzioni amministrative relative alla bonifica dei siti inquinati. A.R.R.R. nel 2019 effettuerà anche assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della L.R. n. 25/1998 nell'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti e lo svolgimento delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti stessi.

Art. 5 comma 1 lettera e) Realizzazione e gestione di applicativi software e banche dati connesse alle attività oggetto della società

Nel corso del 2019 la società ARRR proseguirà lo sviluppo del SIERT con particolare riferimento al modulo relativo agli Attestati di Prestazione Energetica al fine di rendere operativa la trasmissione degli attestati sia attraverso una maschera di inserimento dati sia attraverso la possibilità di trasmissione multipla.

Gestione e assistenza accatastamento Attestati di Prestazione Energetica

Tale attività per l'anno in corso (e in attesa di dare il via alla fase dei controlli) consiste nella gestione del catasto, nell'accompagnamento dei professionisti all'uso del Siert APE ad una fitta attività di informazione e di raccolta dati che vedrà i tecnici di ARRR girare tutte le province della Toscana in stretto contatto con i funzionari della direzione Ambiente ed Energia di Regione Toscana e con tutti gli ordini e i colleghi professionali coinvolti.

Come evidenziato nella DGRT n. 473/2019 alla conclusione del processo di informatizzazione del modulo SIERT il presente piano di attività sarà oggetto di integrazione per tener conto delle attività di vigilanza e controllo sugli APE erogata dalla Società.

PARTE II AGENTE CONTABILE

ARRR nel 2019 procederà ad un processo di razionalizzazione delle procedure che prevedono la riscossione diretta da parte degli uffici regionali, su conti correnti dedicati, dei contributi provenienti dalle attività di verifica e controllo.

Successivamente ARRR comunque garantirà il controllo dei vari contributi versati attraverso l'accesso che le strutture regionali garantiranno ai sopra richiamati conti correnti, con procedure di controllo che saranno definite da quest'ultima con apposita circolare.

ARRR è preposta allo svolgimento delle operazioni contabili legate alla riscossione, per conto della Regione Toscana, dei contributi provenienti dalle attività di verifica e controllo (quindi sia i cosiddetti "bollini" sia le riscossioni per le visite di controllo a pagamento), fino alla data del passaggio dei contributi sui conti dedicati della Regione Toscana.



ARRR svolgerà la funzione di Agente contabile, di cui ai riferimenti dell'Allegato n. 4/2 del Dlgs118/2011 e successive modifiche e integrazioni: "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria".

Assicurerà in particolare, nel rispetto di quanto previsto al punto 4.1 dello stesso Allegato:

- certezza della somma riscossa e del soggetto versante;
- certezza della data del versamento e della causale;
- registrazione cronologica dei versamenti ed immodificabilità delle registrazioni stesse;
- costante verificabilità delle somme incassate e corrispondenza delle giacenze con le scritture contabili;
- divieto di diverso utilizzo delle somme giacenti;
- tracciabilità delle operazioni nel caso di utilizzo di strumenti informatici anche in riferimento all'identificazione degli operatori.

Gli eventuali interessi maturati nei conti correnti già in essere dalla Società al fine di svolgere il ruolo di Agente contabile, così come le spese di gestione degli stessi, saranno di competenza della Regione Toscana.

L'ARRR provvederà al versamento degli incassi alla Regione Toscana l'ultimo giorno del mese ed il 15 del mese successivo, al fine di consentire gli atti di competenza dell'Amministrazione Regionale, e provvederà a produrre il rendiconto finale della gestione, insieme con la trasmissione della movimentazione del conto, entro 45 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il rendiconto sarà trasmesso rispettando il modello tipo della Regione Toscana.

ATTIVITA' VERSO TERZI – PREVISTA DAL D.LGS. 175/2016

Nel 2019 continueranno le attività verso terzi, queste ultime nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016: e nello specifico lo svolgimento di progetti europei, attività di cui al marchio Casa Clima ed ai ricavi per attività di formazione, meglio di seguiti specificate:

Gestione e coordinamento dei Progetti Europei

Attualmente ARRR sta gestendo due progetti europei sul Programma Interreg Europe ereditati da una delle Agenzie incorporate (REBUS e EMPOWER).

A partire da Agosto 2019 si aggiungeranno due progetti uno incentrato sull'efficienza Energetica (SME Power) e uno sul campo dei rifiuti (SMART Waste). L'attività che i tecnici di ARRR svolgeranno sarà:

- individuare le migliori pratiche presenti sul territorio regionale nei due ambiti analizzati e confrontarle con quelle degli altri paesi partner nei vari meeting internazionali programmati nei due progetti,
- Interagire con le politiche regionali nei campi di interesse
- Fare divulgazione circa le buone pratiche e il percorso virtuoso intrapreso

- Organizzazione di meeting e convegni legati all'attività dei progetti
- Attività amministrativo/contabile di rendicontazione per i progetti.

Attività legate al marchio Casa Clima

In virtù dell'accordo entrato in vigore dal 2008 con una delle Agenzie inglobate, l'ARRR è il referente per il territorio regionale, del "sistema CasaClima" dell'omonima Agenzia Energetica della Provincia Autonoma di Bolzano. Vengono svolte attività di consulenza e di controllo sui cantieri edili in fase di certificazione. L'attività inerente alla certificazione CasaClima risulta essere momento di approfondimento tecnico, di ricerca e di promozione dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie ad essa collegate.

Negli ultimi anni L'Agenzia ha certificato, tra gli altri, con il protocollo CasaClima molti edifici di proprietà pubblica (scuole), divenendo punto di riferimento per professionisti, aziende e cittadini di tutto il centro Italia.

Corsi di formazione

Al fine di incentivare e promuovere l'efficienza energetica in edilizia, ARRR tiene corsi di formazione a pagamento con la collaborazione degli ordini e dei colleghi professionali su tutto il territorio regionale. ARRR promuove la collaborazione con scuole di ogni ordine e grado per la diffusione e l'approfondimento delle tematiche relative all'efficienza energetica e all'economia circolare e alla corretta gestione dei rifiuti. E' attualmente in corso il cambio di ragione sociale come Agenzia Formativa accreditata.

Firenze, 10 maggio 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Marco Meacci

Consiglieri:

Francesca Sbragia

Paolo Passerini

CASSA MTB CIVILISTICA



ARR AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.P.A.

Sede Legale: Via di Novoli, 26

Capitale Sociale € 1.100.000= i.v. - Partita IVA, Codice Fiscale, e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 04335220471

R.E.A. di Firenze n. 441322

SCHEMA CONFRONTO BILANCI PREVISIONALI 2019/2020/201

	2017		2019		2020		2021				
	ARRR SPA (totale con società incorporate)		C.E. PIANO IND. LE APPROVATO CON DGRT 706/2018	ASSET AMENITI	C. E. AGGIORNA TO	C.E. PIANO IND. LE APPROVATO CON DGRT 706/2018	ASSETTA MENTI	C. E. AGGIOR NATO	C.C.E. PIANO IND. LE APPROVATO CON DGRT 706/2018	A ASSET AMENTI	C. E. AGGIOR NATO
CONTO ECONOMICO											
A) VALORE DELLA PRODUZIONE											
1. Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	7.979		8.035	-576	7.459	8.035	-506	7.529	8.035	-506	7.529
2), 3) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-53		0	0	0		0	0		0	
5) Altri ricavi e proventi											
contributi in conto esercizio	224		130	85	215	40	190	230	30	190	220
altri ricavi e proventi	261		50	-35	15	75	-45	30	75	-35	40
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	8.411		8.215	-526	7.689	8.150	-361	7.789	8.140	-351	7.789
B) COSTI DELLA PRODUZIONE											
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	78		78	0	78	78	0	78	78	0	78
7) Per servizi	2.284		1.590	-111	1.479	1.766	-129	1.637	1.720	-253	1.467
8) Per godimento di beni di terzi	406		336	20	356	336	-17	319	336	-44	292

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.p.A.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA: VIA DI NOVOLI N. 26 PALAZZO B IV PIANO 50127 FIRENZE
R.I. FIRENZE N. 04335220481 R.LI FIRENZE R.E.A. N. 441322 CF/PI 04335220481 CAPITALE SOCIALE € 1.100.000,00 i.v.
Società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento della Regione Toscana

arr@arr.it - arrspa@legalmail.it - www.arr.it - www.sportellainformambiente.it - tel. +39 055 321851 fax +39 055 32185.22/23

AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE SPA

Sede Legale: Firenze, Via di Novoli n. 26

Capitale sociale € 1.100.000,00 i.v. – R.E.A. di Firenze n. 441322 – Registro delle

Imprese di Firenze Codice Fiscale e Partita IVA 04335220481

Soggetta alla Direzione e Coordinamento della Regione Toscana

SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO TRIENNALE

2019 - 2021

Redatta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) della L.R. 29/12/2010 n. 65.

La presente relazione viene allegata a chiarimento dei bilanci previsionali economici redatti con proiezione triennale per gli anni 2019 -2021 ai sensi dell'art. 2425 c.c.

La società ARRR ha redatto i propri bilanci previsionali sulla scorta degli stanziamenti ricevuti dalla Regione Toscana, Socio Unico, per la quale svolge le attività che la stessa annualmente le affida; si è inoltre tenuto conto di ulteriori attività sia verso il Socio che verso terzi, queste ultime sempre nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016: nello specifico ci riferiamo a contributi conseguenti allo svolgimento di progetti europei, attività legale al marchio Casa Clima ed a ricavi per attività di formazione.

In particolare di seguito viene illustrato quanto programmato per il triennio in oggetto.

VALORE DELLA PRODUZIONE

a) stanziamenti comunicati per il triennio 2019 -2021

Gli stanziamenti deliberati dalla Regione Toscana nel piano triennale 2019-2021 costituiscono i ricavi di ARRR e le relative fonti di finanziamento; in particolare, il socio Regione Toscana con la D.G.R.T. n. 473 dell'8/04/2019 ha impegnato per l'esercizio 2019 in favore di ARRR SpA l'importo di 9.100.000,00 Iva inclusa (€ 7.459.016, IVA esclusa); i successivi bilanci preventivi, 2020 e 2021, sono stati costruiti ipotizzando la costanza di detto stanziamento; d'altra parte, è prerogativa del socio modulare nel tempo tale importo, a seconda degli impegni e dei risultati richiesti alla propria società "in house".

Tra i ricavi si è tenuto conto anche di quelli rivenienti da ulteriori attività sia a favore del Socio che verso terzi, queste ultime sempre nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs.



175/2016: nello specifico ci riferiamo a contributi conseguenti allo svolgimento di progetti europei, attività legale al marchio Casa Clima ed ai ricavi per attività di formazione o per il supporto tecnico in progetti ed attività per l'efficienza ed il risparmio energetico.

In particolare, di seguito viene illustrato quanto programmato per il triennio in oggetto:

Annualità 2019:

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio 2019 ammonta a 7,689 milioni di euro (al netto di iva), il 97% dei quali è lo stanziamento deliberato dal Socio per le attività istituzionali a carattere continuativo che saranno svolte nell'anno con la D.G.R.T. n. 473 del 2019.

Sono stati previsti anche ulteriori ricavi per 215.000 euro (pari al 2.8% del totale ricavi) derivanti dai contributi per i quattro progetti europei assegnati ad ARRR (REBUS, EMPOWER, SMART WASTE e SME Power) ed anche, infine, ricavi per complessivi 15.000 euro (pari allo 0,2 % del totale ricavi) derivanti da attività di formazione vs. terzi che si prevede di erogare nell'esercizio.

Annualità 2020:

Per l'esercizio 2020 vengono confermate le attività istituzionali a carattere continuativo svolte nell'esercizio 2019, fermo il fatto che quanto previsto potrà variare in relazione alle esigenze del socio ed ai conseguenti futuri piani di attività.

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio 2020 ammonta a 7,789 milioni di euro (al netto di iva), come premesso, il conto economico previsionale dell'anno 2020 è stato costruito ipotizzando la costanza dello stanziamento deliberato nell'anno 2019 per le attività istituzionali a carattere continuativo con la D.G.R.T. n. 473/2019, che è pari a 7,49 milioni (Iva esclusa) a cui sono stati aggiunti:

- i ricavi da servizi verso il Socio per la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica nelle strutture sanitarie regionali, per un importo di 70.000 euro (iva esclusa) che è pari allo 0,9 % del totale ricavi;
- i ricavi certi da contributi per i quattro progetti europei sopra menzionati e già affidati ad ARRR, che nell'esercizio 2020 saranno pari a 230.000 (il 3% del totale dei ricavi);
- i ricavi da attività di formazione vs. terzi che si presume saranno rese nell'esercizio 2020, per un importo che si attesta a 30.000 (lo 0,4% del totale ricavi).



Annualità 2021:

Anche per l'esercizio 2021 vengono confermate le attività istituzionali a carattere continuativo svolte nell'esercizio 2019, fermo il fatto che tale quadro potrà variare in relazione alle esigenze del socio cristallizzate nei piani di attività futuri.

Il totale dei ricavi previsti per l'esercizio 2020 ammonta a 7,789 milioni di euro (al netto di iva), anche il conto economico previsionale dell'anno 2021 è stato costruito ipotizzando la costanza dello stanziamento deliberato nell'anno 2019 per le attività istituzionali a carattere continuativo con la D.G.R.T. n. 473/2019, che è pari a 7,49 milioni (Iva esclusa) a cui sono stati aggiunti:

- i ricavi da servizi vs. il Socio per la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica nelle strutture sanitarie regionali, per un importo di 70.000 euro (iva esclusa), pari allo 0,9 % del totale ricavi;
- i ricavi certi da contributi per i quattro progetti europei sopra menzionati e già affidati ad ARRR, che nell'esercizio 2021 saranno 220.000 euro, pari al 2,8 % del totale dei ricavi;
- i ricavi da attività di formazione vs. terzi che si presume saranno rese nell'esercizio 2021, per un importo pari a 40.000 (pari allo 0,5% del totale ricavi).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Come noto, la fusione è efficace dal 31.12.2018, anche se ai soli fini contabili e fiscali, gli effetti della stessa retroagiranno al primo gennaio 2018.

L'effettiva operatività della "nuova" ARRR decorre dal primo gennaio 2019 ed è appunto da tale data che si stanno generando le sinergie e le connesse opportunità di contenimento dei costi di funzionamento conseguenti all'operazione di incorporazione.

Alla luce del fatto che è in corso di approvazione il Bilancio dell'esercizio 2018 della "nuova" ARRR, quale risultato dell'incorporazione delle ex agenzie energetiche, è stata utilizzata la base dati dell'esercizio 2017 (aggregato) per definire i costi ed i relativi trend negli esercizi del triennio 2019-2021.

A fronte dei ricavi sopra illustrati, nel triennio 2019-2021, ARRR sosterrà costi di funzionamento dettagliati nel seguito.

A. Costi di funzionamento per il 2019 – 2021

Rispetto all'esercizio base, il 2017, l'azione di contenimento dei costi di funzionamento posta in essere dalla Società si è tradotta in un forte abbattimento delle seguenti componenti di costo:



- I. **Costi per godimento di beni di terzi** (locazioni) – Per effetto del programma di razionalizzazione delle sedi della nuova ARRR SpA, rispetto ai 259.121 euro spesi nel 2017 dalle agenzie energetiche e dalla stessa ARRR, nell'esercizio 2019 si risparmiarono ca. 50.000 ed a regime, nel triennio, con il compimento del programma si è previsto un risparmio di ca. 90.000 euro. Tale risparmio potrebbe ancora salire sino a 114.000 Euro se si concretizzasse l'ipotesi del C.R.E.A.F. di Prato;
- II. **Costi per servizi** (costi per professionisti esterni - ispettori-, organi amministrativi e di controllo, consulenze commerciali e in materia del lavoro, sistemi informativi)
 - a. Per quanto concerne i costi per professionisti esterni (gli ispettori), già nel 2019 si è previsto un abbattimento di 600.000,00 euro, lo stesso importo sarà risparmiato nel 2020 e si giungerà ad una diminuzione di 714.000 euro nel 2021.
 - b. Per gli organi amministrativi e di controllo si è previsto un risparmio di 104.000 euro l'anno già dal 2019. E' stato considerato, come evidenziato nel Piano Industriale 2019-2021, l'adeguamento dei compensi in funzione complessità della nuova ARRR;
 - c. Per le consulenze commerciali e in materia di lavoro si avrà un risparmio di 71.000 euro nel 2019 e di 79.000 euro nel 2020 e 2021.
 - d. Sui costi per i sistemi informativi si sono stimati risparmi per ca. 90.000 euro anno che però risultano assorbiti dai costi per l'adesione alla RTTR da parte di ARRR.

Nel complesso, per gli aggregati **"Costi per servizi"** e **"Costi per il godimento di beni di terzi"**, si stima quindi una diminuzione per 855.000 euro nel 2019 (**- 31,7% rispetto al dato 2017**), di 734.000 euro nel 2020 (**-27,2%**) e di 931.000 euro nel 2021 (**-34,6%**).

Per quanto concerne i **"Costi per il personale"**, rispetto al dato base costituito dalle previsioni di cui al Piano Strategico/Industriale approvato con D.G.R.T. n. 706 del 2018, si viene ad evidenziare un aumento di 287.000 euro nel 2019 (+6,6%), di 377.000 euro nel 2020 (+8,3%) e di 511.000 euro nel 2021 (+ 11,3%).

Tale aumento, come meglio spiegato nell'aggiornamento al Piano Strategico/Industriale, è dovuto ad un insieme di fattori. Vi hanno concorso infatti la diversa articolazione del



piano di assunzioni del personale proveniente dalle categorie protette, nel rispetto della Legge 68/1999, che ora contempla l'acquisizione di tutte e sei le figure professionali nel triennio 2019-2021, assieme alla previsione di potenziare il nucleo degli ispettori di impianti termici da destinare all'area sud e di n. due tecnici per giungere all'autosufficienza anche nei servizi connessi all'inedita funzione di vigilanza e controllo sugli A.P.E. (**compensato dall'abbattimento della corrispondente voce di costi per servizi esterni**), ed anche, infine, l'aumento indotto dall'applicazione degli adeguamenti contrattuali occorsi all'atto del passaggio in ARRR SpA del personale delle società incorporate nel 2018.

Pertanto di seguito si riepiloga l'organico che si attesterà nel triennio 2019/2021:

ORGANICO ARRR E PROGRAMMA DI ASSUNZIONI	2019	2020	2021
Dipendenti in organico	92	99	102
Piano di assunzioni:			
- Categorie protette ex L. 68/1999	2	2	2
- Ispettori impianti termici area sud	3		
- Ispettori A.P.E.	2		
- Sostituzione dipendente Filiale Livorno dimissionario - Project manager Progetti europei e comunicazione		1	
Totali	99	102	104

Ai fini di quanto disposto dall'art. 8 comma 1 lettera d) l.r. 29 dicembre 2009 n. 87, in merito agli atti relativi alla dotazione organica, si comunica la seguente pianta organica articolata su base triennale 2019/2021:

Inquadramento	TOTALE A FINE TRIENNIO	Tecnici	Amministrativi	Giuridici	Nuove assunzioni
Dirigente	1		1		
Quadri	15	10	4	1	
I Livello	13	9	2	2	
II Livello	28	7	11	1	9 (n. 1 Amministrativo e n. 8 Tecnici)
III Livello	39	20	16		3 (Tecnici)
IV Livello	8		8		
	104				



Alla luce di quanto accennato, l'aggregato "Costi di funzionamento" avrà il seguente andamento: nel primo anno diminuirà dell'1,23 %, nel 2020 aumenterà del 5 % e nel 2021 crescerà del 3,27 %.

Per quanto concerne gli adempimenti connessi con la funzione di "agente contabile", la Società terrà conto delle disposizioni d'indirizzo fornite con delibera D.G.R.T. 473 dell'8.04.2019.

La Società ha approvato ed adottato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2019-2021 in data 31/01/2019: il documento è stato pubblicato sul sito web della Società nell'apposita sezione "Società Trasparente".

Si allega il Piano triennale degli investimenti esercizi 2019-2021.

RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO

c) risultato economico previsionale triennale 2019 - 2021

Sulla scorta di quanto sopra riportato la società prevede che per gli esercizi 2019 - 2021 il risultato di bilancio sia positivo, come di seguito dettagliato:

- **2019** Utile Lordo pari a € 720.000,00, che al netto delle imposte sui redditi è stimato in € 489.000,00;
- **2020** Utile Lordo pari a € 250.000,00, che al netto delle imposte sui redditi è stimato in € 170.000,00;
- **2021** Utile Lordo pari a € 254.000,00, che al netto delle imposte sui redditi è stimato in € 173.000,00.

Firenze, 10 maggio 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Marco Meacci

Consiglieri:

Francesca Sbragia (ASSENTE e in STABILITÀ)

Paolo Passerini



PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ESERCIZI 2019-2021

A seguito della operazione di fusione per incorporazione, già in sede di stesura del "primo" Piano Strategico/Industriale si è ritenuto prudenzialmente di stimare un importante volume di investimenti con i connessi ammortamenti.

Nei bilanci previsionali, costruiti sulla base dello storico degli ammortamenti delle società coinvolte nella fusione, si è infatti confermato il volume di ammortamenti cristallizzato dai bilanci di esercizio 2017 (e dei conseguenti investimenti) previsti per il mantenimento di un efficiente parco macchine e attrezzature in dotazione alla nuova ARRR.

Il volume di ammortamenti desunto dai bilanci delle società energetiche è stato prudenzialmente incrementato a seguito della previsione di un consistente rinnovo di hardware, software, attrezzature e arredi, nonché di necessarie ristrutturazioni delle sedi in affitto (spese su beni di terzi/immobilizzazioni immateriali).

Per cautelarsi dalle possibili (ma al tempo non facilmente quantificabili) necessità di abbattere il valore di alcune delle immobilizzazioni iscritte nei bilanci 2017 delle citate società (marchi, siti o software non più utilizzati) o ancor di più dalla necessità di dover procedere ad accantonamenti per svalutazioni, per fatti al tempo non noti, si segnala che la voce B10 del Previsionale è comprensiva di tali eventuali svalutazioni.

Di seguito un sintetico elenco di dettaglio degli investimenti previsti nel triennio 2019-2021:

- Si prevede un piano di investimenti per la **comunicazione istituzionale** (cfr. cap. 5.2.2, Piano Strategico/Ind.le aggiornato), con il seguente crono-programma:

2019	2020	2021
100.000	200.000	200.000

L'investimento, vista la sua natura, viene capitalizzato ed ammortizzato in 5 anni¹.

Gli investimenti in **Hardware, Software, Attrezzature e arredi e Manutenzione su beni di terzi**, sono da considerare relativamente stringenti solo per il primo esercizio; per quelli relativi agli esercizi successivi ci preme far presente che gli importi descritti sono subordinati all'avverarsi dell'ipotesi di riqualificazione del C.R.E.A.F. di Prato (Cfr. par.5.2.4 del Piano Ind.le Aggiornato), nello specifico:

¹ A partire dal 2016 i costi di pubblicità, in linea generale, non possono più essere capitalizzati ma devono essere considerati costi di esercizio. Tuttavia, gli stessi possono essere oggetto di capitalizzazione ed iscritti nella voce B.1.1 "Costi di impianto e di ampliamento" qualora rispettino specifici requisiti. Come precisato dal nuovo OIC 24, sono considerati costi di impianto e di ampliamento quelli che "si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) o quella di accrescimento della capacità operativa".



- Rinnovo **hardware e software**: allo scopo di uniformare le dotazioni in uso alle varie sedi di ARRR si è previsto un consistente investimento in hardware e software resosi necessario a causa dell'eterogeneità delle dotazioni informatiche delle diverse sedi con le connesse difficoltà di garantire l'armonizzazione delle procedure operative centralizzate e gli standard in termini di sicurezza. Ciò anche in quanto risultano necessari per passare dalla modalità di archiviazione dei dati distribuita sulle varie sedi ad una nuova, incentrata su un modello basato su un unico server (investimento già in corso).
- il programma di razionalizzazione delle sedi (cfr. par. 5.1.1 del Piano Strategico/Ind.le aggiornato) ha fatto emergere anche la necessità di investimenti in **attrezzature ed arredi** volti a garantire la funzionalità delle singole dotazioni in uso da parte del personale con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza; tra l'altro tali aspetti sono stati compiutamente valutati a seguito del passaggio ad un unico RSPP aziendale conseguente all'incorporazione.
- Infine si sono cautelativamente previsti degli **investimenti su beni di terzi** che per il primo esercizio sono essenzialmente quelli connessi al programma di razionalizzazione delle sedi della nuova ARRR (cfr. ...) si ricorda a tal fine che sono già state trasferite nelle nuove sedi le filiali di Prato, Pistoia ed è previsto inoltre il trasferimento di altre sedi.

Per gli esercizi successivi, si ribadisce che gli importanti volumi di investimento sono legati al realizzarsi dell'ipotesi di attribuzione ad ARRR dell'attività di riqualificazione del C.R.E.A.F. di Prato (cfr. par. 5.1.1 del Piano Strategico/Ind.le aggiornato).

Nella tabella che segue vengono riepilogate tutte le ipotesi sopra descritte.

VOCI	2019	2020	2021
Spese di comunicazione istituzionale	100	200	200
rinnovo hardware	100	100	30
attrezzature e arredi	50	30	20
rinnovo software	50	40	30
manutenzioni su beni di terzi	80	700	300
Totale	380	1070	580